IL MESSAGGERO MARITTIMO

Quotidiano

Data 01-06-2010
Pagina 1
Foglio 1

www.ecostampa.it

Industria nautica cala all'export «solo» di un 15%

GENOVA - Con oltre 3 miliardi di dollari di valore, l'industria nautica italiana si conferma al primo posto nella classifica dei primi 20 paesi esportatori di yacht e barche da diporto nel mondo, avendo contenuto nel 2009, nonostante la crisi, il calo del valore del proprio export in un -15%. Si trat-

(continua a pagina 5)

Anton Francesco Albertoni

L'industria nautica

ta di una flessione di gran lunga inferiore non solo a quella dell'export dell'industria nautica dei principali paesi concorrenti, ma anche a quella della maggior parte dei settori del Made in Italy più vocati all'export, che hanno accusato diminuzioni dei valori esportati superiori al 20-30%.

Il comparto si proietta oggi oltre la crisi, puntando su una nuova spinta che fa riferimento a tassi di crescita storici nella produzione di yacht, a un posizionamento al "top" nel segmento dei grandi yacht (con oltre 2 miliardi di dollari di valore) e da terzo player mondiale (oltre 55 milioni di dollari di valore) in quello delle imbarcazioni pneumatiche, al ruolo dei distretti cantieristici e al contributo fondamentale dato dal settore della nautica alla bilancia commerciale italiana.

Questo in sintesi quanto emerge da una ricerca condotta dal professor Marco Fortis della Fondazione Edison e dalla Fondazione Symbola per Ucina - Confindustria Nautica - presentata Sabato scorso durante la comvention Ucina-Satec 2010.

Dopo un benvenuto del presidente di Ucina, Anton Francesco Albertoni, si sono confrontati in una tavola rotonda guidata: Aldo Bonomi, vice presidente di Confindustria, Tomhas Dammrich, presidente dell'Nmma (l'Associazione di categoria dei produttori nautici nord americani), Annette Roux, presidente del Gruppo Benetau e Massimo Perotti, presidente di San Lorenzo.

«Nell'ultimo decennio, la nautica è diventata un vero e proprio settore industriale, meritevole di ammirazione e rispetto: un risultato che deve rendere orgogliosi tutti gli imprenditori del comparto. Sebbene nell'ultimo anno il fatturato globale sia diminuito del 30,5%, siamo un settore trainante e dinamico che può ancora vantare una leadership mondiale nel segmento delle grandi barche, detenendo il 51,3% del portafoglio ordini» ha detto Anton Francesco Albertoni. «La sfida del domani si gioca non solo nel mantenimento di questo primato ma anche, e forse ancor di più, sul piano della competitività globale, sulla ricerca e sulla creazione di vera qualità».

«La nautica italiana è uno di quei settori che rende il nostro Paese competitivo e forte sui mercati mondiali. Nel decennio antecedente la crisi, ha fatto registrare significativi risultati anche per essere riuscito a coniugare innovazione e conoscenza, qualità dei materiali e sapere manifatturiero. A creare un forte radicamento nel territorio anche grazie ad un alto grado di interrelazione con altri settori di punta del made in Italy: dal tessile all'arredamento, dalla domotica al nanotech, dall'aerospaziale all'elettromeccanica, insomma, in una parola, è il made in Italy che fa grande il nostro paese nel mondo», ha affermato Ermete Realacci, presidente di Symbola - Fondazione per le qualità italiane.

Ancora una volta, quindi, Ucina propone una riflessione positiva per individuare valori, modelli, tecnologie e strategie che il nuovo scenario impone anche alla nautica per guardare con fiducia al futuro.

Nel corso della serata di Gala - che si è tenuta Venerdì 28 Maggio presso il padiglione Blu della Fiera di Genova - è avvenuta la premiazione dei Pionieri della Nautica, evento dedicato ogni anno a manager, giornalisti e maestranze che hanno contribuito alla storia della nautica in Italia.

IL MESSAGGERO MARITTIMO
Mercato dei noli, segnali di ripresa
«Integrazione dei porti nella catena logistica»
Olt Offshore Lng Toscana firma accordo con la Ecos
VENDITA CONTAINERS MARITTIMI
LORENZINI & C. srl

prossime partenze da la spezia 5
dalla prima pagina

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

074078

Symbola